

Dal serio al faceto ...

Nel nostro Paese, tre cittadini su quattro vivono in contesto urbano o periurbano; il plurilinguismo ha una valenza economica formidabile ed è una realtà per molti, come pure lo sono la mobilità e un quotidiano fatto di “fluidità” viepiù naturale tra lingue e ambiti culturali diversi. Taluni lo ignorano, altri vogliono ignorarlo - tutti ne traggono beneficio.

Coscienza Svizzera e il *Forum du Bilinguisme* seguono con attenzione questi sviluppi, condividono la volontà di approfondire, di dibattere e sensibilizzare. Il Dipartimento formazione e apprendimento è in prima linea nel dialogo su questi temi nel mondo della scuola.

Il dibattito riunisce attori e osservatori, con opinioni e contenuti informativi sui lavori in corso, nel mondo della scuola e dell'insegnamento delle lingue, in difesa o “(ri)scoperta” dell'italianità in Svizzera, o sul piano federale, e nel contempo con lo sguardo dei media attenti a questi temi.

Lo spettacolo torna sulle stesse problematiche su un registro diverso, sbarazzino, ironico e scevro da tensioni, ricollocando il tutto in una dimensione aperta e positiva.

Arrivederci a Locarno!

Informazioni:

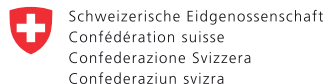
Coscienza Svizzera. Segretariato: 079 324 11 65 / 604 73 70
www.coscienza Svizzera.ch

Forum du Bilinguisme. Segretariato: 032 323 22 80 - www.bilinguisme.ch

Teatro di Locarno. Informazioni e riserve online:
091 756 10 93 - www.teatrodilocarno.ch

Prevendita Ente Turistico Lago Maggiore: 091 759 76 60

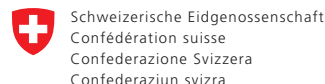
Sponsor diretti e indiretti



Delegata federale al plurilinguismo

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Mediapartner: *Tessiner Zeitung*

Gruppo di studio e
di informazione
per la Svizzera Italiana

**COSCIENZA
SVIZZERA**

Barriere che uniscono

Lingue, scuola e coesione nazionale

Locarno, venerdì 5 dicembre 2014

Aula Magna del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA),
Piazza San Francesco 19, ore 17.45
Teatro di Locarno, ore 20.30

Un dibattito e uno spettacolo

Coscienza Svizzera, il *Forum du bilinguisme* di Bienne/Biel (BE) e il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) propongono una serata di discussione e divertimento suddivisa in due momenti:

- **17.45 dibattito pubblico** in presenza della Consigliera federale Eveline Widmer Schlumpf, del Consigliere di Stato Manuele Bertoli e di altri ospiti, nell'Aula Magna della DFA

intermezzo conviviale, con rinfresco

- **20.30 spettacolo “I bi nüt vo hie - Non sono di qui”** del comico Carlos Henriquez, al Teatro di Locarno

In collaborazione con:



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Barriere che uniscono

Lingue, scuola e coesione nazionale

Multiculturalità, barriere linguistiche, inter-comprensione, mobilità e scambi, vitalità dell'italianità in Svizzera, ruolo dello Stato e della scuola... sono alcuni dei temi che fanno da sfondo al dibattito, inteso anche quale premessa allo spettacolo di Carlos Henriquez, in scena al Teatro di Locarno nel seguito della serata.

* * *

Programma

17:45

- Apertura di Verio Pini, Coscienza Svizzera
- Saluto di Michele Mainardi, direttore del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI
- Intervento della Consigliera federale Eveline Widmer Schlumpf, responsabile del Dipartimento federale delle finanze.

Dibattito

18:15

- ⇒ Manuele Bertoli, Presidente del Consiglio di Stato, responsabile del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)
 - ⇒ Sandro Cattacin, ordinario di sociologia presso l'Università di Ginevra
 - ⇒ Peter Jankovsky, giornalista, corrispondente della *Neue Zürcher Zeitung* (NZZ) per la Svizzera italiana e i Grigioni
 - ⇒ Peter Schiesser, giornalista, redattore responsabile del settimanale *Azione*
- Gerhard Lob, giornalista, moderatore del dibattito.
- Saluto conclusivo di Virginie Borel, responsabile del *Forum du bilinguisme* a Bienne e co-organizzatrice dell'evento.

Rinfresco e parte conviviale

19:15 e al termine

Trasferimento al Teatro di Locarno per lo spettacolo

Carlos Henriquez

Teatro di Locarno

“I bi nüt vo hie - Non sono di qui”

“I bi nüt vo hie !” est un spectacle Suisse allemand, écrit et interprété par un romand, Carlos Henriquez, qui, comme son nom l'indique, est suisse allemand. Enfin ... à moitié, voire même moins.”

Così si presenta l'autore, nato da madre lucernese, padre spagnolo e cresciuto in Romandia. Laureato in lettere e con un debole per le lingue, Carlos vive di teatro dal 1995 come attore, improvvisatore bilingue, autore e regista. Nel 2007 Emil Steinberger lo spinge a superare il *Röstigraben*: l'idea di scrivere un monologo in svizzero tedesco, con esitazioni e imprecisioni di lingua, si concretizza e lo spettacolo, in scena dal 2012, ha un immediato successo.



I temi ruotano attorno al “fossato” tra Svizzera romanda e tedesca, alle incomprensioni vere o presunte tra le due comunità e agli stereotipi che le accompagnano. La lingua vi svolge un ruolo determinante e i soprattitoli segnalano e annullano le barriere esistenti tra *Switzerlanddeutsch*, italiano e tedesco. Nel susseguirsi incalzante di situazioni comiche e brillanti, le incomprensioni si risolvono in diversità, le barriere si trasformano in affinità. Il fossato si fa impreciso e si afferma progressivamente la fisionomia effettiva delle nostre realtà quotidiane, in cui il confronto tra identità scompare lasciando il posto a identità plurali e plurilingue, più libere, disinvolute e senza pregiudizi.

“I bi nüt vo hie - Non sono di qui”

Teatro di Locarno, venerdì 5 dicembre 2014, ore 20:30. Entrata: CHF 30; Studenti/AVS: CHF 20

Durata: 1 h 15 minuti, senza intervallo.

Spettacolo in svizzero tedesco con soprattitoli in italiano e tedesco.

Versione italiana: Susanna Probst.

Regia: Véronique Podstolski, assistenza tecnica Walther Werner.